



TRENORD E LE INFINITE PROMESSE A QUANDO I FATTI?

In questi giorni si discute fra gli “addetti ai lavori” delle future alleanze di TRENORD con altri operatori del settore trasporti. Noi vorremmo richiamare l'attenzione, invece, su l'attuale TRENORD non sottovalutando quello che la “politica locale” sta progettando per le “future fortune” di questa società su cui noi abbiamo investito negli ultimi anni.

In particolare vorremmo soffermarci sul calo di “appeal “ del brand TRENORD da parte dei propri clienti (come li definisce la dirigenza aziendale), per noi normali viaggiatori. Dopo il disastro del Dicembre scorso seguito da un lungo e tormentato tentativo di stabilizzare il sistema da parte del nuovo AD di TRENORD, non possiamo che prendere atto che oggi registriamo un calo evidente di qualità dei servizi erogati dalla società. Il dato più evidente è raffigurato dallo stato in cui versa il materiale rotabile di TRENORD , sono oramai dati quotidiani le soppressioni , i ritardi, la scarsa pulizia dei convogli, il degrado in cui versano le parti interne ed esterne dei convogli.

CHI paga lo scotto di questo degrado è il personale a diretto contatto con i viaggiatori (Pdm, Pv, Biglietterie, addetti ai varchi, personale anti evasione e customer, addetti alle pulizie) **che ci mette la “FACCIA” tutti giorni nei loro posti di lavoro.**

Molto spesso in questi ultimi mesi, questa condizione porta alcuni viaggiatori a trascendere in comportamenti violenti nei confronti di questi lavoratori, che diventano il caprio espiatorio delle colpe di TRENORD.

La nostra preoccupazione non è il risultato dovuto a estemporanee iniziative sindacali che sono distanti dalla realtà dei fatti ma è rivolta soprattutto ai lavoratori coinvolti. Le innumerevoli denunce inviate dalle scriventi a Trenord ed alle autorità giudiziali (questura, prefettura, amministrazioni comunali e provinciali) che segnalavano forti criticità in particolare, sulla violenza commessa da parte di terzi nei confronti dei dipendenti in vari ambiti lavorativi (stazioni di Brescia, Bergamo, Pavia, Novara unitamente a diverse linee e stazioni ferroviarie) sono state totalmente ignorate dalla Dirigenza.

Per noi questi comportamenti sono inaccettabili e per questo abbiamo sollecitato l'azienda a mettere in campo una serie di provvedimenti, a valle di un confronto con il sindacato, necessari a scongiurare il ripetersi di questi gravi episodi.

Non è possibile che oltre il danno i lavoratori subiscano la beffa di pagare per colpe riconducibili alla Dirigenza di TRENORD.

Chiediamo all'Amministratore Delegato di passare dalle parole ai fatti perché per noi il tempo su questo tema è abbondantemente scaduto!

FILT/CGIL – UILT/UIL – FAISA/CISAL – FAST FerroVie– UGL A.F

Milano, 30 Settembre 2013

Filt - Cgil:	Via San Gregorio, 48	20124 Milano	tel. 02 67158.1	fax 02 66987098
Uiltrasporti - Uil:	Via Campanini, 7	20124 Milano	tel. 02 671103500	fax 02 71103550
UGL A.F.	Piazza Duca D'Aosta, 1	20124 Milano	tel. 0263712577	fax 0263712581
Fast - Ferrovie:	Piazza Duca D'Aosta, 1	20124 Milano	tel. 02 66988408	fax 02 63712006
Faisa -Cisal	Via Stefano Canzio, 14	20124 Milano	tel. 02/36521791	fax 02/36524594